

Part-time di emergenza

L'azionariato per soddisfare esigenze contingenti di gravi problematiche familiari che prevede la possibilità di trasformare i contratti da tempo pieno a tempo parziale, per un periodo massimo di 6 mesi per ogni evento, viene disciplinata nel seguente modo:

- a) Gravi patologie irreversibili o di natura neoplastica che coinvolgono parenti fino al secondo grado e coniuge o convivente, come da certificato di stato di famiglia, che richiedano forme di assistenza diretta o continua;
- b) Gravi patologie irreversibili o di natura neoplastica che coinvolgono più familiari in contemporanea che necessitano di assistenza diretta o continua;
- c) Assistenza ai figli di età inferiore ai tre anni da parte di genitore vedovo/a o di genitore singolo;
- d) Assistenza ai familiari entro il secondo grado conviventi portatori di handicapp riconosciuti dalla legge 104 o effetti da malattie degenerative in stato avanzato e documentato;
- e) I lavoratori affetti da patologie gravemente invalidanti e degenerative documentate in stato avanzato.

Qualora si rispetti il problema che ha originato il part-time di emergenza, la partecipazione utilizzerà altri strumenti contrattuali e di legge.

Le parti, entro 3 mesi dalla firma del presente accordo, armonizzeranno rispetto alle regole e alle prassi locali le concrete modalità di attuazione dell'Istituto in esame.

Tutela per la persona Alstrom di religione diversa da quella Cattolica

L'azienda informerà i lavoratori che nell'accordo di gruppo ha convenuto con le OCGS.LI una procedura per il rispetto delle esigenze religiose di altri culti rispetto a quella cattolica.

In particolare, su richiesta di singoli o di gruppi di lavoratori l'azienda:

- agevolerà l'utilizzo delle ferie collettive per il rientro al Paese di origine nonché l'utilizzo del monte ore contrattualmente previsto per l'alfabetizzazione dei lavoratori stranieri;

- provvederà ad assicurare nella mensa la presenza di almeno un pasto compatibile con i precetti religiosi evidenziati;

- si assurerà che i riti contrari ai precetti religiosi vengano evitati e serviti separatamente;

- verificherà in un apposito incontro la praticabilità di turnazioni, pause e/o permessi con l'obiettivo di garantire la fruizione delle festività religiose e i momenti di preghiera.